

«Le nostre battaglie sui problemi della gente»

Raffaele Latrofa, capogruppo Ncd. «Le Regionali? Potrei candidarmi»

UN INGEGNERE con la passione per la politica. Raffaele Latrofa, classe 1971, è capogruppo del Nuovo Centrodestra in consiglio comunale (e riveste incarichi a livello regionale e nazionale) e in pochi mesi ha visto crescere e coalizzarsi intorno al suo gruppo un interesse crescente, soprattutto da parte di molti giovani.

Lei è un professionista affermato, ma nuovo della politica. Quali le motivazioni della sua scelta?

«L'esperienza iniziale della lista civica (Noi Adesso Pisa, ndr), che ho affrontato con grande passione e dedizione e sulla quale non ho rimpianti, stava virando verso metodi e contenuti che poco rispecchiavano le mie intenzioni iniziali e soprattutto si stava appiattendo su alcune posizioni radicali che non sono nel mio Dna, oltre al fatto che altri componenti, come me, hanno aderito a partiti politici così come diversi di loro lo avevano già fatto in passato. La mia scelta è stata quella di rimanere nella parte di campo dove da sempre mi sento collocato e rappresentato: il centrodestra liberale e moderato».

Come valuta quest'anno da consigliere?

«E' stata un'esperienza coinvolgente ai massimi livelli che sta assorbendo una quantità enorme del mio tempo e che spero dia buoni frutti alla mia città. Devo dire che l'esperienza in un partito vero, seppur giovanissimo, mi ha arricchito e fatto crescere molto e soprattutto mi ha permesso di rappresentare i problemi di Pisa a livello regionale e governativo».

In quali campi si è battuto?

«Le battaglie di cui vado più orgoglioso sono quella sulle convenzio-

ni degli impianti sportivi conclusasi con la positiva approvazione del nuovo Regolamento che regolarizzerà le società sportive, quella sui cantieri fermi di alloggi popolari al Cep quella sul trasferimento dei bancarellai in piazza Mannin con l'obiettivo che la soluzione finale sia diversa, non impattando sul Duomo ma mantenendo i posti di lavoro di oltre 40 famiglie, poi quelle, ancora in corso sul People Mover e sull'aeroporto nelle quali purtroppo i fatti mi stanno dando ragione con la svendita della nostra città in cambio della riconferma di Rossi a presidente della Regione; e ancora l'approfondimento sull'appalto del parcheggio sotterraneo di piazza Vittorio con una enorme richiesta di danni al Comune da parte dell'appaltatore».

E in commissione come va?

«Le Commissioni sono una nota dolente dell'amministrazione: spesso abbiamo notevoli difficoltà a farci consegnare il materiale istruttorio (soprattutto nelle due commissioni di controllo e garanzia); inoltre mi sono imbattuto più volte in un muro di gomma della maggioranza che non ci consente di lavorare celermente e proficuamente. Nonostante ciò abbiamo fat-

to emergere criticità, spesso irrisolte da anni, sulle quali dare battaglia anche negli anni a venire: le decine di urbanizzazioni mai concluse da decenni, l'operazione Villa Madree risultata completamente sbagliata».

Valutazioni sulle prossime elezioni regionali?

«Percepisco un grande fermento per queste elezioni mentre io lavoro a testa bassa solo per Pisa; non nego che nel mio partito e in settori importanti della società civile in molti mi stanno sollecitando verso una mia candidatura, ma prenderò questa decisione solo se condivisa e gradita nel mio partito a tutti i livelli. Il mio unico obiettivo è lavorare affinché, questa volta, ritorni, con il voto dei pisani (senza listino) un Pisano a rappresentare il centrodestra a Firenze. Lo slogan deve essere: votato e non cooptato».

Guglielmo Vezzosi

